

Rassegna del 27/10/2017

| | | | |
|--------------------------|---|---------------|---|
| Nazione Pontedera | «I ragazzi non escono più da soli» E la preside tira in ballo il Comune | Nuti Gabriele | 1 |
| Nazione Pontedera | Preso il rapinatore - In manette 32enne: era l'incubo delle farmacie | Nuti Gabriele | 2 |
| Tirreno Pontedera-Empoli | In breve - Calcinaia, con le zucche è "brivido al museo" | ... | 3 |
| Tirreno Pontedera-Empoli | In breve - Il Diario di Anna Frank in tutte le scuole | ... | 4 |
| Tirreno Pontedera-Empoli | In breve - SOLIDARIETÀ Fornacette, domenica la Festa del donatore | ... | 5 |
| Tirreno Pontedera-Empoli | Rapine in farmacia: fermato un giovane | Sabia Marco | 6 |

«I ragazzi non escono più da soli» E la preside tira in ballo il Comune

La sindaca si infuria: «Fuga in avanti. Oggi c'è una riunione»

IL PRIMO CASO A CALCINAIA

ANCHE LA DIRIGENTE SCOLASTICA DI CAPANNOLI, TERRICCIOLA E LAJATICO HA REVOCATO L'AUTORIZZAZIONE ALL'USCITA AUTONOMA DEI RAGAZZI. IL PRIMO CASO ERA SUCCESSO A CALCINAIA

LA DIRIGENTE scolastica di Capannoli, Terricciola e Lajatico ha revocato l'autorizzazione per l'uscita autonoma dei ragazzi delle scuole medie al termine dell'orario scolastico. Dal 2 novembre gli alunni potranno uscire dagli istituti delle Secondarie di Primo Grado (ora le medie si chiamano così) solo se ci saranno genitori o loro delegati a prenderli fuori dal cancello dove saranno accompagnati «in fila per due dal docente dell'ultima ora che fa da aprifila». Nel documento firmato dalla preside Lidia Sansone sono elencate tutte le procedure da seguire e le spiegazioni dettagliate.

LA CIRCOLARE emessa ieri dalla dirigente scolastica ha innescato la reazione alquanto stizzita della sindaca di Capannoli, comune dove ha sede la dirigenza scolastica, Arianna Cecchini che ha scritto alla Sansone una lettera. «Cara dirigente, come ben sai per domani mattina (oggi, Ndr) è convocato un incontro tra i sindaci facenti parte del territorio della Conferenza educativa della Valderra e i dirigenti degli Istituti comprensivi che ne fanno parte, al fine di trattare la tematica dell'uscita autonoma dei ragazzi fino a 14 anni alla luce della recente sentenza

za della Cassazione – scrive la Cecchini – Mi pare pertanto inopportuno che, dopo essersi confrontate nei giorni scorsi sulla problematica e aver ritenuto opportuno assumere una posizione comune, oggi tu abbia emesso la circolare numero 22 senza neanche dividerne i contenuti, considerato in particolare che nella stessa sono presenti richiami specifici ad addetti e dipendenti comunali. Auspico vivamente che tu voglia trattare la questione nelle sedi appropriate e che in tali sedi si possa giungere a soluzioni condivise che arrechino meno difficoltà possibili alle famiglie, ferme restando le responsabilità dei Comuni e degli Istituti comprensivi».

UNA POLEMICA alquanto accesa che segue quelle delle scorse settimane dopo che un'altra dirigente scolastica, quella del Comprensivo di Calcinaia, aveva preso una decisione quasi identica sollevando le proteste dei genitori. Par di capire che, in una situazione così delicata e che coinvolge anche i Comuni, le fughe in avanti dei presidi facciano più danno che altro. Stamani la riunione della quale daremo conto nell'edizione di domani.

gabriele nuti



RISPONDE PER LE RIME
 Il primo cittadino di Capannoli, Arianna Cecchini «bacchetta» la preside





In manette 32enne: era l'incubo delle farmacie

L'IDENTIKIT

Marco Bamonte, di origine napoletana, viveva in città da semi clandestino

TRIS DI ARRESTI

Nei guai anche il fratellastro e un amico marocchino: scoperti in casa con la droga

GIOCO DI SQUADRA

E' STATO SCOVATO DOPO INDAGINI CONDOTTE INSIEME DA POLIZIA E CARABINIERI

UNA GIUSTIZIA... EQUA

IL SINDACO: «MA SERVONO LEGGI IN GRADO DI GARANTIRE LA PENA»

di **GABRIELE NUTI**

L'INCUBO delle farmacie è stato arrestato da carabinieri, polizia e polizia locale al termine di un'ottima operazione interforze. Si chiama Marco Bamonte è originario di Napoli, ha vissuto a Cascina, Fornacette, Calcinaià e ultimamente a Pontedera dove viveva da semiclandestino insieme alla compagna. Determinanti per la cattura del malvivente sono risultate le testimonianze delle vittime. Bamonte è stato scovato dopo indagini che hanno visto impegnati giorno e notte decine di uomini e donne delle forze dell'ordine pontederesi.

ALCUNI militari e agenti hanno lavorato ininterrottamente quasi ventiquattro ore per mettere insieme tutti i tasselli e arrivare alla cattura dell'autore delle rapine del 16 ottobre alla Lapucci di corso Mattcotti, del 20 alla Fornacette

di Fornacette e del 23 alla Comunale 3 di via Roma, della tentata rapina del 22 alla Comunale 2 e del tentato scippo all'una di notte del 20 ai danni di una donna in pieno centro a Pontedera. Insieme al trentaduenne sono finiti in manette anche il suo fratellastro di 22 anni e un amico marocchino di 20 anni. I due sono stati trovati nella casa del centro che il bandito usava come appoggio per cambiarsi gli abiti e dove teneva nascosto il coltello, con lama seghettata di 25 centimetri, mostrato per terrorizzare le vittime. I due giovani non sono coinvolti nei colpi alle farmacie, ma sono finiti in manette per detenzione di droga e materiale per il confezionamento e lo spaccio. Nella casa laboratorio della droga sono state trovate anche due pistole scaccia-cani prive di tappo rosso.

L'OPERAZIONE è stata illustrata in una conferenza stampa dal maggiore dei carabinieri Michele

Cataneo, dal vicequestore capo del commissariato Luigi Fezza, dal capitano della polizia locale Daniele Campani e dal sindaco Simone Millozzi. I comandanti hanno sottolineato il lavoro svolto in collaborazione e sinergia, mentre il sindaco ha rimarcato il lavoro delle forze dell'ordine e puntato nuovamente il dito sulla necessità di leggi che garantiscano la certezza della pena. Marco Bamonte, infatti, in passato aveva commesso altre rapine a Pisa per le quali è reo confesso. Nonostante questo era libero. Secondo le forze dell'ordine il trentaduenne «era pronto a colpire ancora e fuggire in altra località».





IN BREVE

CALCINAIA, CON LE ZUCCHE È "BRIVIDO AL MUSEO"

■ ■ "Brivido al Museo". Inizia la preparazione in attesa della festa più paurosa dell'anno con un divertente laboratorio proposto dal Museo "Coccapani" di Calcinaia, in via Saffi. Zucche, ragni e molte altre terrificanti realizzazioni saranno infatti create domani a partire dalle 15.30 fino alle 18.30. L'iniziativa, completamente gratuita, è promossa dall'associazione Mater Cultura, in collaborazione con il Comune di Calcinaia.



IN BREVE

PROPOSTA

Il Diario di Anna Frank in tutte le scuole

■ ■ Ha seguito le polemiche sull'antisemitismo scoppiate negli ultimi giorni. Poi ha deciso di lanciare una proposta al sindaco di Pontedera, Simone Millozzi, e a quello di Calcinaia, Lucia Ciampi, che guida l'Unione dei Comuni. Lui è l'onorevole Giacomo Maccheroni, socialista: «Propongo che gli amministratori prendano contatto con i dirigenti scolastici per far leggere e commentare il "Diario di Anna Frank" in tutti gli istituti».





IN BREVE

SOLIDARIETÀ

**Fornacette, domenica
la Festa del donatore**

■ ■ L' Avis comunale di Fornacette organizza la Festa del donatore. L'iniziativa, che giunge quest'anno alla sua quarantunesima edizione, è in programma domenica. Ecco la scaletta della giornata: ritrovo alle 9.30, nella sede Avis in via Genova, 35. Alle 10 santa messa nella Chiesa di Sant' Andrea Apostolo di Fornacette; successivamente, alle 10.45, si terrà l'omaggio ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro di fronte al monumento in piazza della Repubblica. Alle ore 11.30 comincerà la festa un po' più "profana" che si svolgerà, inizialmente, presso la Sala James Andreotti in Piazza Kolbe con il saluto delle autorità comunali, e che in seguito vedrà la consegna delle benemerenze ai donatori di sangue. Infine tutti a pranzo: dalle 13 tavoli imbanditi all'interno del parco della Fornace di Fornacette.



SICUREZZA

Rapine in farmacia: fermato un giovane

In manette un 32enne che abita in centro a Pontedera

**Dall'operazione
sono scaturiti
altri due arresti
per detenzione di droga**

► PONTEDERA

L'incubo rapine in farmacia a Pontedera potrebbe essere finito. Le forze dell'ordine, infatti, hanno fermato un uomo, che è finito in carcere perché indiziato di delitto, ritenuto il responsabile delle quattro rapine e il tentato scippo degli ultimi giorni nella città della Vespa. Il presunto rapinatore seriale di Pontedera è stato fermato grazie ad un'operazione congiunta portata avanti da carabinieri, polizia di Stato e polizia municipale, per poi essere messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il fermato - **Marco Bamonte**, 32 anni - è stato scovato in un appartamento del centro.

L'operazione ha avuto il suo culmine mercoledì, praticamente nei minuti in cui a Pontedera c'era il prefetto di Pisa **Angela Pagliuca**. Gli uomini delle forze dell'ordine sono intervenuti prima nella casa in via Marconcini dove Bamonte faceva "base", poi hanno eseguito un'altra perquisizione in via Mazzini, dove hanno scovato un laboratorio per il confezionamento di so-

stanze stupefacenti, con cocaina, hashish e sostanze da taglio. Ma qui, soprattutto c'era il lungo coltello da cucina di cui tutte le vittime del rapinatore avevano riferito: un "coltellaccio" di 20 centimetri, con l'impugnatura grigia. Inoltre erano presenti anche gli indumenti "da lavoro", perché il rapinatore agiva sempre parzialmente travisato, con cappellino, cappuccio o bandana, cambiandosi spesso d'abito. In aggiunta due pistole scaccia cani a cui era stato rimosso il tappo, che però ad una prima occhiata sembrano armi vere e proprie.

Tutto materiale sequestrato dalle forze dell'ordine. Dall'operazione nel laboratorio sono scaturiti altri due arresti: quello di **Giuseppe Marinelli** (22 anni) - il fratellastro di Bamonte - e quello di **Youssef Mouhid**, 20 anni, entrambi finiti in carcere con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Ma come sono arrivate le forze dell'ordine a individuare il presunto rapinatore seriale? A spiegarlo - in una conferenza stampa in sala consiliare - c'erano i vertici locali delle forze dell'ordine coinvolte: il maggiore dell'Arma **Michele Cataneo**, il vicequestore **Luigi Fezza** (responsabile del commissariato

di pubblica sicurezza) il comandante della polizia locale **Daniele Campani**, a cui si è aggiunto il sindaco **Simone Millozzi**, che ha rimarcato l'importanza della sinergia fra le forze dell'ordine.

Gli episodi in questione sono quelli degli ultimi giorni: la rapina del 16 ottobre alla farmacia Lapucci, il tentato scippo con ferimento di una donna il 20 ottobre in via Giotti, la rapina riuscita sempre il 20 alla farmacia La Fornace (Fornacette), il tentativo andato male del 22 alla farmacia comunale numero 2 e quello riuscito del giorno successivo, alla comunale numero 3. Bamonte faceva base in centro, questo spiega il fatto che riuscisse a far perdere le tracce in pochi minuti. Tuttavia carabinieri, poliziotti e vigili hanno dato vita ad un fitto scambio di informazioni e competenze, riuscendo a portare a termine l'operazione in pochi giorni, prima che il rapinatore rientrasse in azione per poi magari dileguarsi. A fare la differenza le testimonianze delle vittime, dalle quali emergevano particolari comuni, come quel coltello dall'impugnatura grigia. Poi le forze dell'ordine hanno man mano ristretto il cerchio, arrivando a Bamonte.

Marco Sabia



EPISODI CONTESTATI

■ 16 ottobre

Rapina alla farmacia Lapucci

■ 20 ottobre

Tentato scippo in via Gotti

■ 20 ottobre

Rapina alla farmacia La Fornace (Fornacette)

■ 22 ottobre

Tentata rapina alla farmacia comunale numero 2

■ 23 ottobre

Rapina alla farmacia comunale numero 3



La conferenza stampa in cui è stata illustrata l'operazione (Foto Silvi)



EPISODI CONTESTATI



Gli investigatori mostrano il coltello usato durante le rapine